

Il bonus 55% è salvo Cambiano solo i tempi

Sgravio rivisto e corretto nel decreto anticrisi

ECOINCENTIVI come l'Araba fenice, rinati (con piccole variazioni) dalle proprie ceneri. La possibilità di detrarre dall'Irpef e dall'Ires (sotto forma di credito di imposta) il 55% delle spese sostenute per ottenere un risparmio energetico è stato cambiato dal Parlamento, eliminando il drastico taglio previsto nella stesura originale del decreto anticrisi. E' chiaro che per essere sicuri che nulla cambi ancora bisognerà aspettare il via libera finale del Parlamento entro il 28 gennaio. Gli ecoincentivi coprono il triennio 2008-2010. Vediamo, insieme con gli esperti di Confedilizia, come funzionano.

GLI INTERVENTI L'agevolazione è pari al 55% delle spese sostenute dal contribuente per vari tipi di interventi che producono un risparmio di energia. Gli interventi energetici sono molteplici: si va da lavori che generano una riduzione del fabbisogno energetico per il riscaldamento, il raffreddamento, la ventilazione e l'illuminazione al miglioramento termico dell'edificio (finestre, infissi, coibentazione, pavimenti), all'installazione di pannelli solari, alla sostituzione degli impianti di climatizzazione invernali. Il diritto al bonus scatta solo per interventi su edifici e abitazioni già esistenti, le nuove costruzioni già devono rispettare una serie di vincoli energetici.

LIMITI. Per la riqualificazioni energetica di interi edifici il limite massimo della detrazione è di 100mila euro, ossia il 55% di una spesa massima di 181.818 euro. Per interventi su pareti, finestre e infissi il limite è di 60mila euro. Per l'installazione di pannelli solari il limite è sempre di 60mila euro. Per la sostituzione di impianti di climatizzazione invernale (caldaie a condensazione) si scende a 30mila euro. La detrazione d'imposta (bonus) non può superare quanto si deve pagare in forza della dichiarazione dei redditi. La parte eccedente, quindi, non viene rimborsata

I BENEFICIARI. Tutte le persone fisiche, compre-

si gli esercenti arti e professioni. Le società sia di persone, sia di capitali. Le associazioni tra professionisti. Gli enti pubblici e privati che non svolgono attività commerciali.

DIVIETO. Il bonus del 55% non è cumulabile con altre agevolazioni, tipo la detrazione del 36% per le ristrutturazioni edilizie.

CERTIFICAZIONE. Per ottenere il bonus bisogna rispettare una serie di adempimenti burocratici: dichiarazione (Asseverazione) che specifichi, tra l'altro, che l'intervento è conforme ai requisiti tecnici necessari a ridurre del 20% il fabbisogno energetico dell'edificio; attestato sui dati relativi all'efficienza energetica dell'edificio; scheda informativa con i dati di chi ha sostenuto le spese, il costo totale, l'edificio su cui sono stati eseguiti i lavori, la tipologia di intervento e il risparmio energetico conseguito; invio della documentazione all'Enea.

CREDITO
**Spalmate su tre anni
le spese del 2008,
si recupera in cinque
il periodo 2009-2010**

PAGAMENTI. Il pagamento delle spese sostenute va fatto con bonifico bancario o postale in cui risulti la causale del versamento, il codice fiscale del beneficiario della detrazione, la partita Iva (o il codice fiscale) del soggetto a cui è fatto il versamento. E' molto importante conservare tutta la documentazione perché l'Agenzia delle entrate potrà richiederla in ogni momento. Nelle fatture, in particolare, deve essere indicato il costo della manodopera utilizzata per la realizzazione dell'intervento, altrimenti si perde il diritto alla detrazione del 55%. Entro poche settimane l'Agenzia delle entrate stabilirà le scadenze per la presentazione delle comunicazioni relative alle spese sostenute quest'anno e nel 2010.

OCCHIO A. Ecco la novità più significativa introdotta dal Parlamento: per le spese sostenute nel 2008, la detrazione d'imposta sarà spalmata su tre anni. Per il 2009 e il 2010 la detrazione sarà ripartita su cinque anni.

Nuccio Natoli

IL BILANCIO ENERGETICO

La spesa (entità degli interventi)

Meno di 2.000 €	49,8%
da 2.000 a 4.999 €	24,3%
da 5.000 a 14.999 €	15,6%
da 15.000 a 49.999 €	6,6%
50.000 € e oltre	3,7%

Fonte: Centro Studi sull'Economia immobiliare

2007

- ▶ 106.000 Interventi
- ▶ 1.500 milioni € Spesa complessiva
- ▶ 825 milioni € Sgravi complessiva

2008 STIMA

- ▶ 138.000 Interventi
- ▶ 1.950 milioni € Spesa complessiva
- ▶ 1.070 milioni € Sgravi complessiva

R&C

